



COMUNE DI MODENA

N. 6/2026 Registro Deliberazioni di Consiglio

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 11/05/2026

L'anno duemilaventisei in Modena il giorno undici del mese di maggio (11/05/2026) alle ore 15:20 , regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1° convocazione)

Hanno partecipato alla seduta:

MEZZETTI MASSIMO	Sindaco	SI	FIDANZA FRANCESCO ANTONIO	SI
CARPENTIERI ANTONIO	Presidente	SI	FRANCO DARIO	SI
GIACOBazzi PIERGIULIO	Vice-Presidente	SI	GIORDANO FABIA	SI
ABRATE MARTINO		SI	GUALDI MATTIA	NO
BALLESTRAZZI PAOLO		SI	LENZINI DIEGO	SI
BARACCHI GRAZIA		SI	MANICARDI STEFANO	SI
BARANI PAOLO		SI	MAZZI ANDREA	SI
BARBARI LUCA		SI	MODENA MARIA GRAZIA	SI
BERTOLDI GIOVANNI		SI	NEGRINI LUCA	SI
BIGNARDI ALBERTO		SI	PARISI KATIA	SI
CARRIERO VINCENZA		SI	POGGI FABIO	SI
CAVAZZUTI FRANCESCA		SI	PULITANO' FERDINANDO	SI
CONNOLA LUCIA		SI	ROSSINI ELISA	SI
DE LILLO ANNA		SI	SILINGARDI GIOVANNI	SI
DI PADOVA FEDERICA		SI	UGOLINI GIULIA	NO
DONDI DANIELA		NO		
FANTI GIANLUCA		SI		
FERRARI LAURA		SI		

E gli Assessori:

MALETTI FRANCESCA	SI	GUERZONI GIULIO	SI
MOLINARI VITTORIO	SI	BORTOLAMASI ANDREA	NO
ZANCA PAOLO	NO	FERRARESI VITTORIO	SI
FERRARI CARLA	NO	VENTURELLI FEDERICA	SI
CAMPOROTA ALESSANDRA	SI		

Ha partecipato il Segretario Generale del Comune DI MATTEO MARIA.

Il Presidente CARPENTIERI ANTONIO pone in trattazione il seguente

OGGETTO n. 6

**INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI NEGRINI E ROSSINI (FDI)
AVENTE OGGETTO: RIPRISTINO SBARRA VIA CIRO BISI INTERSEZIONE VIA
GENOVA**

Relatore: Assessore Guerzoni

Il PRESIDENTE cede la parola alla consigliera Rossini per l'illustrazione dell'interrogazione Prot. 394076/2025 allegata al presente atto.

La consigliera ROSSINI: "Grazie Presidente, buonasera a tutti i Consiglieri.

In via Ciriaco De Mita all'intersezione di via Genova accedendo da via Vignolese vi era una sbarra in acciaio che impediva a qualsiasi mezzo di percorrere la via per tutta la lunghezza, così da chiudere un varco e consentire un maggior controllo del traffico in un contesto fortemente abitativo.

L'apertura del varco era possibile grazie ad una chiave data in dotazione al personale autorizzato da HERA, così da consentire il passaggio dei mezzi per lo svuotamento dei vicini cassonetti.

Al termine dell'intervento dell'operatore, lo stesso operatore si occupava di richiudere il varco, così da mantenerlo attivo e non consentire il passaggio di nessun altro mezzo non autorizzato.

Da oltre due anni, l'interrogazione è un po' risalente perché del 7 di ottobre risulta divelta la barra in acciaio che consentiva il corretto funzionamento del varco e tale barra risulta o risultava essere tuttora accatastata accanto all'ex varco.

La sbarra risulta essere stata divelta a causa di un'errata manovra effettuata da un operatore HERA intento a svolgere le procedure necessarie per consentire l'operazione della raccolta rifiuti.

La sbarra risulta a tutt'oggi, ma ripeto siamo un po' avanti rispetto a quando l'interrogazione è stata depositata, sostituita da due transenne, una delle quali risulta essere danneggiata.

Questa soluzione, oltre a risultare non idonea sia a causa del danneggiamento di una delle due transenne necessaria all'interruzione della via, sia a causa del quotidiano spostamento delle stesse da parte dei cittadini, che aprono il varco così da transitare senza autorizzazione.

Questa situazione è pericolosa per i ciclisti che utilizzano quotidianamente il percorso ciclabile, che viene spesso costeggiato da un numero di autovetture non preventivamente considerate, oltre che per i residenti stessi, che assistono a un numero significativo in termini di flusso di traffico non idoneo alla zona.

Per questi motivi si interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere se l'Amministrazione fosse al corrente della situazione descritta;

se risulta che il Varco sia stato divolto a causa di una manovra errata da parte di un operatore HERA in fase di raccolta rifiuti;

se si è proceduto ad informare HERA dell'accaduto;

a quando risale la prima segnalazione relativa al varco divolto di via Ciriaco De Mita, angolo, via Genova;

se l'amministrazione sia a conoscenza della pericolosità di tale contesto e di quanto l'attuale soluzione non possa essere considerata sicura e appropriata;

se si intende procedere al ripristino della sbarra in acciaio con corretto sostegno di cemento così da chiudere nuovamente in sicurezza tale varco;

se sì che tempistiche si prevedono;

se si intende, in attesa del ripristino della sbarra, mettere in campo una soluzione che non consenta di essere aggirata dagli automobilisti e se sì, di quale si tratta.

Grazie".

Il PRESIDENTE: "Grazie, Consigliera, prego Assessore Guerzoni per la risposta".

L'assessore GUERZONI: "Buon pomeriggio a tutte e tutti.

Grazie Presidente, credo di poter dare una risposta positiva ai Consiglieri interroganti.

La sbarra in questione di proprietà e responsabilità del Comune serve, come giustamente ricordato dall'interrogazione, per regolamentare la viabilità nella zona.

Non potendo essere riparata, è stata sostituita definitivamente con una nuova alla fine di marzo 2026, superando così le transenne provvisorie utilizzate in precedenza che appunto, nella loro provvisorietà, non garantivano il necessario funzionamento di sicurezza.

Il Comune era a conoscenza della situazione, non solo grazie alla segnalazione di alcuni cittadini che avevano segnalato la sbarra incidentata all'Ufficio Relazioni con il Pubblico già alla fine del 2024, inizio del 2025, ma anche per fonte interna nei contatti quotidiani tra i nostri uffici tecnici ed HERA.

La sbarra è stata effettivamente danneggiata da un mezzo della raccolta dei rifiuti durante il servizio, probabilmente durante una manovra.

HERA si è assunta la totale responsabilità dell'accaduto ed ha presentato denuncia del danno al nostro Ufficio assicurazioni, così la pratica assicurativa è stata correttamente incanalata ovviamente a beneficio del Comune.

Con il ripristino della sbarra non sono necessari particolari ulteriori interventi di messa in sicurezza in merito alla viabilità e alle specifiche manovre dei mezzi di servizio.

Infatti la sbarra risulta funzionale, viene gestita in autonomia dal gestore con apertura e chiusura durante l'espletamento del servizio di raccolta dei rifiuti, ovviamente il gestore HERA.

Alla questione della sbarra voglio aggiungere un elemento di attualità che richiama la sicurezza stradale in via Ciro Bisi nel suo intorno, un principio fondamentale richiamato giustamente nell'interrogazione.

Quella zona della città, infatti, oltre ad essere densamente vede anche una rilevante e positiva concentrazione di scuole e servizi educativi da Carducci, Primaria Sant'Agnese, Infanzia Sanremo, Andersen e Nido Girasole, ad esempio per citarne alcuni.

Questi sono tutti attrattori di persone e quindi si pone un tema di grande attenzione per la tutela di pedoni e ciclisti, soprattutto negli orari di massimo carico del flusso di traffico.

Come Ufficio Mobilità in collaborazione con i servizi istruzione abbiamo incontrato, sia nel mese di gennaio che nel mese di aprile un gruppo di genitori e diversi residenti che hanno costituito una sorta di gruppo di lavoro dal basso per promuovere diverse richieste su dissuasione della velocità dei veicoli, contrasto alla sosta selvaggia, pedonalità e sicurezza di transito dei ciclisti.

In questo ragionamento ampio, che tocca via Ciro Bisi ma va anche oltre, quindi quasi toccando l'intero rione da PUG è stata calata anche una specifica richiesta di valutazione di zona quiete scolastica a vantaggio dei servizi educativi.

Le proposte dei cittadini erano quasi tutte coerenti con gli obiettivi del PUMS e quindi gli uffici li hanno presi in carico per le opportune verifiche per gli sviluppi progettuali.

Stiamo parlando di un gruppo di circa 35/40 genitori che hanno scritto un breve documento, diciamo così tra virgolette, "ragionevole", ben fatto, inevitabilmente tecnicamente non perfetto ma assolutamente, lo ripeto, di buon senso.

Tra le diverse azioni abbiamo condiviso, con i cittadini promotori una priorità, lavorare sull'intersezione tra via Ciro Bisi e via Oneglia che per un tratto tocca anche via Freni, non solo sulla visibilità e sulla fruizione degli attraversamenti pedonali in sicurezza, ma anche sulla segnaletica e sulla percorribilità del tratto ciclabile.

Il 14 aprile abbiamo proprio svolto un incontro dal vivo presso il Settore Ambiente Mobilità entrando insieme ai tecnici comunali nel dettaglio di questa ipotesi progettuale.

Si tratta di un intervento non banale, sia tecnicamente che economicamente, ma non è impossibile.

Un intervento che vogliamo mettere in campo nel 2026 con la relativa ordinanza di viabilità, trovare il finanziamento e svolgere i lavori.

A breve avremo lo schema progettuale e con quello ci confronteremo con i cittadini, con la scuola e ovviamente porteremo l'informazione nei Consigli di quartiere.

Grazie."

Il PRESIDENTE: "Grazie Assessore. Prego Consiglieria Rossini."

La consigliera ROSSINI: "Grazie Presidente, grazie Assessore per la risposta, anche per l'ampliamento delle informazioni che non attenevano strettamente all'interrogazione ma comunque fa sempre piacere avere gli aggiornamenti soprattutto se tempestivi perché sono soddisfatta della risposta perché è stato fatto quello che si doveva fare insomma quindi è stata ripristinata la sbarra.

Meno delle tempistiche nel senso che se, come lei ha riferito il Comune era a conoscenza della questione già da fine 2024 inizio 2025, è chiaro che intervenire a marzo 2026 non è esattamente una tempistica, diciamo, veloce e rispondente a quelle che erano le segnalazioni dei cittadini. Quindi, da questo punto di vista non sono soddisfatta, invece per il ripristino della sbarra ovviamente sì.

Grazie."

Il PRESIDENTE: "Grazie Consiglieria."

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto con firma digitale

Il Presidente
CARPENTIERI ANTONIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA



Comune di Modena

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO

L'originale del presente documento redatto in formato elettronico è conservato dall'ENTE secondo normativa vigente. Ai sensi dell'art. 3 c4-bis D. Lgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ad inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D. Lgs 39/1993.

PROTOCOLLO N. 394076/2025 DEL 08/10/2025

CLASSIFICAZIONE 02.03 - 2024/10

**OGGETTO: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE NEGRINI (FDI)-
RIPRISTINO SBARRA VIA CIRO BISI INTERSEZIONE VIA GENOVA**

Allegati:

- Interrogazione presentata dal Consigliere Negrini (FDI)-Ripristino sbarra via Ciro Bisi
Intersezione via Genova (IT 08.10.2025).pdf
CB210D386E2F41E45F2593023F79303D58969896197634BA32A4E4B7551B94CB9C8E1CF69C42143295
1934FD7E2384655C327D1FCD1CA99B2C0EC24000E08270



Comune di Modena
Consiglio comunale
Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia

PROTOCOLLO GENERALE n°

Modena, 7 Ottobre 2025

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Sindaco

Alla Giunta

Al Consiglio Comunale

INTERROGAZIONE

**OGGETTO: RIPRISTINO SBARRA VIA CIRO BISI INTERSEZIONE VIA
GENOVA**

Premesso che:

- In Via Ciro Bisi, all'intersezione con Via Genova, accedendo da Via Vignolese, vi era una sbarra in acciaio che impediva a qualsiasi mezzo di percorrere Via Ciro Bisi per tutta la lunghezza così da chiudere un varco e consentire un maggior controllo del traffico in un contesto fortemente abitativo.

- L'apertura di tale varco era possibile grazie ad una chiave data in dotazione al personale autorizzato da Hera così da consentire il passaggio dei mezzi per lo svuotamento dei vicini cassonetti.
- Al termine dell'intervento dell'operatore, lo stesso, si occupava di richiudere il varco così da mantenerlo attivo e non consentire il passaggio di nessun altro mezzo non autorizzato.

Rilevato che

- Da oltre due anni risulta divelta la sbarra in acciaio che consentiva il corretto funzionamento del varco e che tale sbarra risulta essere tutt'ora accatastata accanto all'ex varco.
- Tale sbarra risulta essere stata divelta a causa di un'errata manovra effettuata da un operatore Hera intento a effettuare le procedure necessarie per consentire le operazioni della raccolta rifiuti.
- La sbarra risulta ad oggi sostituita da due transenne, una delle quali risulta essere tutt'ora danneggiata.
- Tale soluzione, oltre a risultare essere non idonea sia a causa del danneggiamento di una delle due transenne necessarie all'interruzione della via sia a causa del quotidiano spostamento delle stesse da parte di cittadini che aprono il varco così da transitare senza autorizzazione.
- Tale situazione risulta essere (oltre che denunciata da anni dai residenti delle vie interessate) pericolosa per i ciclisti che utilizzano quotidianamente il percorso ciclabile che viene, data l'apertura del varco, spesso costeggiato da un numero di autovetture non preventivamente considerate oltre che per i residenti stessi che assistono ad un aumento significativo in termini di flusso di traffico non idoneo alla zona.

tutto ciò premesso, considerato e rilevato,

si interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere

- Se l'amministrazione fosse al corrente della situazione sopra descritta.
- Se risulta che il varco sia stato divelto a causa di una manovra errata da parte di un operatore Hera in fase di raccolta rifiuti.
- Se si è proceduto ad informare Hera dell'accaduto.
- A quando risale la prima segnalazione relativa al varco divelto di Via Ciro Bisi angolo Via Genova.
- Se l'amministrazione sia a conoscenza della pericolosità di tale contesto e di quanto l'attuale soluzione non possa di fatto essere considerata sicura e appropriata.
- Se si intende procedere al ripristino della sbarra in acciaio, con corretto sostegno di cemento, così da chiudere nuovamente e in sicurezza tale varco. Se si che tempistiche si prevedono.
- Se si intende, in attesa del ripristino della sbarra, mettere in campo una soluzione che non consenta di essere aggirata dagli automobilisti, se si di quale si tratta.

I Consiglieri firmatari



Luca Negrini

Elisa Rossini

SI AUTORIZZA LA DIFFUSIONE A MEZZO STAMPA